



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 6** Insegnamenti e quadri orario
- 7** Curricolo di Istituto
- 10** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 14** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 15** Attività previste in relazione al PNSD
- 16** Valutazione degli apprendimenti
- 18** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 21** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

I Salesiani di don Bosco (SDB) e le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), in Italia, nella scuola e nella formazione professionale educano secondo il progetto di don Bosco, riattualizzato con significatività e attenzione sulla base dei processi che connotano la società complessa e multiculturale. In questa vivono con pienezza di diritti e di doveri, come comunità religiose che possiedono una configurazione definita da una specifica missione educativa; sono portatori di una propria proposta, riconosciuta socialmente e giuridicamente, e la realizzano nella libertà.

Condividono con i loro collaboratori il Sistema Preventivo di don Bosco e danno vita a comunità educative pastorali, veri soggetti ecclesiali e civili, nelle quali ogni persona, a diverso titolo, diviene corresponsabile di un medesimo progetto e partecipa di uno stesso stile di vita.

Il Progetto Educativo Nazionale condiviso costituisce per tutti un punto di riferimento e uno strumento di discernimento, di esercizio, di innovazione e riprogettazione delle attività e delle opere, in armonia con i principi della Costituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati dal Progetto Educativo Nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle proposte del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia e valorizza il contributo di tutta la Comunità Educatrice, orientandosi all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Le linee di azione dell'Istituto per il triennio di riferimento del presente Documento (2022 - 2025) mirano alla qualità della gestione unitaria, dell'organizzazione e del coordinamento del servizio erogato all'utenza, della valorizzazione delle risorse umane e dei materiali disponibili all'interno della scuola e nel territorio, tenendo presente la dimensione europea dell'educazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIRGINIA AGNELLI	TO1A07900E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"VIRGINIA AGNELLI"

TO1E03500P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Virginia Agnelli programmano le attività educative e didattiche seguendo il Curricolo Verticale contenente le conoscenze, le abilità e le competenze attese per ogni campo di esperienza/disciplina.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VIRGINIA AGNELLI" TO1E03500P (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore di Educazione Civica annuali sono di regola 33 come da normativa vigente, ma l'Istituto veicola continuamente messaggi e valori civici sia nei momenti didattici che in quelli ludici e meno strutturati (ad esempio la mensa).



Curricolo di Istituto

"VIRGINIA AGNELLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità scolastica, lo studente:

- affronta in autonomia e con responsabilità situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo, utilizzando le conoscenze apprese ed esprimendo la propria personalità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- si esprime in lingua inglese affrontando comunicazioni in semplici situazioni di vita quotidiana;
- utilizza le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili e per interagire con soggetti diversi nel mondo;



- possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, e comprende il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa, chiede e fornisce aiuto in situazioni di difficoltà;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali ed è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Service Learning

1. Lettura ad alta voce presso RSA
2. Incontri con scrittori
3. Conversazione e dialogo su tematiche affrontate nei testi
4. Manipolazione, rielaborazione e creazione di storie; drammatizzazione

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Infanzia - Psicomotricità

- Favorire una maggior conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e del proprio mondo interiore
- Favorire la dimensione simbolica del gioco
- Offrire a tutti i bambini uno spazio specifico di espressione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire la relazione e la comunicazione con gli altri bambini
- Sollecitare l'organizzazione del pensiero operativo
- Vivere il piacere della dimensione senso-motoria

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Scuola Infanzia - Inglese

- Avvicinare alla lingua straniera con una metodologia ludica e coinvolgente
- Acquisire lessico legato ad ambiti scolastici
- Cantare e imparare rhymes in lingua straniera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Presentare se stessi in lingua inglese
- Utilizzare i colori e il lessico per descrivere la realtà circostante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Infanzia - Musica

- Sviluppare il senso del ritmo
- Familiarizzare con uno strumento musicale: violino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Avvicinare al concetto di tempo musicale e al mondo delle note

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Scuola Primaria - Strumento

- Potenziare l'ambito musicale con docenti specializzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Utilizzare una didattica laboratoriale per imparare a suonare strumenti ad arco (violino e violoncello) in un contesto orchestrale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"VIRGINIA AGNELLI" - TO1E03500P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia si è dotata di griglie e rubriche di valutazione iniziali, in itinere e finali per osservare il progredire delle competenze di base degli alunni in base ai campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia si è dotata di griglie e rubriche di valutazione iniziali, in itinere e finali per osservare il progredire delle competenze di base degli alunni in base ai campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola Primaria si è dotata di Criteri di Valutazione condivisi da tutti i docenti. La valutazione ha sempre una valenza formativa e non selettiva, costituisce un atto di responsabilità professionale individuale e collegiale e implica l'autovalutazione dell'operato dei docenti e di tutta la scuola. La valutazione degli alunni è volta a promuovere non solo l'acquisizione dei contenuti, ma anche e soprattutto processi di formazione umana e sociale; essa attiva le azioni da intraprendere e promuove un bilancio critico su quelle portate a termine. Deve assumere la funzione prevalente di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.



Per rendere più efficace l'organizzazione delle attività didattiche e la valutazione formativa, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

Dall'anno scolastico 2020-2021, in seguito all'Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020, la valutazione prevede in itinere l'assegnazione di giudizi descrittivi relativi alle diverse prestazioni degli alunni; tali giudizi contribuiscono all'attribuzione di un livello di apprendimento per ciascuno degli obiettivi elaborati dai team di classi parallele e approvati dal Collegio Docenti per ogni disciplina. Il livello di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato) è definito da indicatori ministeriali che il Collegio Docenti ha in parte modificato, puntando a valorizzare le competenze di ogni alunno.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico ed è espressa senza attribuzione di voto numerico, bensì di un giudizio: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento è difficile da tradurre in giudizio sintetico, perché si è consapevoli del dinamismo evolutivo dei bambini di questa età. Tuttavia, vi è data molta importanza senza rigorismi, ma anche senza facili sconti che non aiutano a formare personalità autonome, responsabili, oneste e competenti a cui sarà affidato il futuro della società.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti dell'Equipe della classe attraverso un giudizio formulato secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti (D.L. 62/2017). Il Collegio Docenti ha stabilito alcuni criteri generali per la determinazione del giudizio del comportamento, che devono essere opportunamente adeguati all'età del bambino e alla classe di frequenza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare. In particolare: 1. La valutazione degli alunni riconosciuti diversamente abili (BES 1° tipo) viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove non riferibili a standard qualitativi e/o quantitativi, bensì corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonei a valutare il processo formativo e gli obiettivi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione deve essere compilato in collaborazione con i docenti di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, il grado di autonomia raggiunto globalmente ed eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni. Nel Documento di Valutazione vengono valutati gli obiettivi in accordo con quelli esplicitati nel PEI. 2. La valutazione di alunni con DSA avviene attraverso prove di verifica scritte e orali, spesso programmate e impostate con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità. Nella valutazione si tiene conto dei contenuti piuttosto che della forma e si concede possibilità di recupero e/o integrazione delle prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali. Durante le prove è sempre permesso l'uso dei mediatori didattici (schemi,



immagini, mappe...) specificati nel PDP, che deve contenere tutti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di valutazione. 3. Per i BES di 3° tipo l'Equipe Pedagogica può intervenire nella personalizzazione della valutazione in modi diversi, specificando sempre nel PDP i bisogni dell'alunno e il diritto al ricorso di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.



Piano per la didattica digitale integrata

Il documento relativo alla DDI risale all'A.S. 2020-2021, perchè dopo tale data non sono stati necessari ulteriori aggiornamenti.

Allegati:

Regolamento Primaria_DDI_2020-2021.pdf